

A Torino nasce l'OCC di avvocati, commercialisti e notai

/ REDAZIONE

Il "**Modello Torino**", rete di interlocuzione tra Ordine e istituzioni locali ideata dal compianto Aldo Milanese e portata avanti dall'attuale Presidente Luca Asvisio, si sostanzia anche in un **Organismo di composizione della crisi** da sovraindebitamento.

Gli Ordini locali di avvocati, commercialisti e notai hanno infatti dato vita all'OCC MO.TO. (Organismo di composizione della crisi "Modello Torino"), che verrà presentato questa mattina (ore 10) presso la Maxi aula 2 del Palazzo di Giustizia (Corso Vittorio Emanuele II, n. 130), alla presenza, tra gli altri, di Massimo Terzi, Presidente del Tribunale di Torino, Sonia Schellino, Assessora alle politiche sociali del Comune, e i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate.

Interverranno, inoltre, i Presidenti dei tre Ordini locali, Luca Asvisio (commercialisti), Michela Malerba (avvocati) e Giulio Biino (notai), oltre al Referente dell'Organismo, Carlo Regis: "Rispetto ad analoghe iniziative italiane – spiega quest'ultimo in una nota stampa – la

novità è che a Torino questo organismo è stato creato dai tre Ordini giuridico-economici. **Siamo a disposizione** di quei soggetti, consumatori o imprenditori, in situazione di sovraindebitamento e che rispondono ai requisiti di meritevolezza".

Solo se in possesso di tali requisiti, si potrà accedere agli **strumenti** di cui dispone l'Organismo di composizione della crisi, come il piano del consumatore, l'accordo con i creditori (se il debitore è un imprenditore) o la liquidazione del patrimonio. La rispondenza ai requisiti è valutata dal tribunale, a cui spetta anche il compito di aprire la procedura di sovraindebitamento, dopo aver ricevuto il piano predisposto dal debitore con l'ausilio dell'OCC.

Il nuovo organismo ha già creato un **elenco di gestori** a cui attingere per individuare il professionista a cui affidare il singolo caso concreto.

Per poterne fare parte, bisogna frequentare un corso di formazione dedicato.